

POLITICA DI STEWARDSHIP

**Attività di dialogo, voto e advocacy:
linee guida, strategie e temi**

Edizione: novembre 2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2024

INDICE

| | |
|--|----|
| Prefazione | 2 |
| Parte I | 3 |
| Linee guida generali e riferimenti | 3 |
| Parte II | 6 |
| Strategia di monitoraggio, di engagement e di esercizio dei diritti di intervento e di voto inerente agli strumenti finanziari degli OICR gestiti..... | 6 |
| Parte II. a – Il monitoraggio degli emittenti..... | 6 |
| Parte II. b – Dialogo con gli emittenti..... | 7 |
| Parte II. c – Esercizio dei diritti di intervento e di voto | 9 |
| Parte III | 12 |
| Temi oggetto di dialogo, voto e/o advocacy | 12 |
| Governance della sostenibilità (SDG 5 e 8)..... | 12 |
| Allocazione del capitale (SDG 8) | 15 |
| Bilancio (SDG 8)..... | 16 |
| Equità fiscale (SDG 10)..... | 17 |
| Diritti umani (SDG 5 e 8)..... | 17 |
| Biodiversità e gestione dell’ecosistema (SDG 12, 14, 15) | 21 |
| Cambiamento climatico (SDG 8, 13)..... | 23 |
| Considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità | 25 |

PREFAZIONE



La *stewardship* è un concetto che va oltre l'attività di gestione finanziaria: significa prendersi cura, con responsabilità, dei beni che vengono affidati da altri. Non esiste una traduzione univoca in italiano, ma, nel contesto degli investimenti, il suo significato racchiude l'essenza dell'agire nel miglior interesse dell'investitore e rappresenta l'insieme delle attività svolte da un intermediario finanziario per preservare e accrescere il valore degli investimenti gestiti per conto dei risparmiatori, con dedizione, trasparenza e coerenza, e con una visione di lungo periodo.

Per noi, la *stewardship* è un pilastro fondamentale. Si concretizza in un dialogo costante con le aziende in cui investono i fondi, nell'azionariato attivo e nell'attività di *advocacy* con governi, regolatori e standard setter. Crediamo fermamente che il valore di un investimento non si misuri solo nei rendimenti finanziari, ma anche nell'impatto positivo che genera sulla società e sull'ambiente.

Il dialogo è il cuore della nostra strategia. Il confronto continuo con le imprese ci consente di poter influenzarne le scelte nel tempo, promuovendo modelli di business più responsabili. Siamo stati pionieri in Italia nell'azionariato attivo, e i risultati ottenuti dimostrano che il nostro approccio funziona e ha il potere di trasformare il modo in cui le aziende agiscono nella società.

Ma il nostro impegno va oltre. Collaboriamo con network internazionali per affinare le strategie, costruire alleanze e amplificare l'impatto delle nostre azioni. Abbiamo aderito a campagne globali su temi cruciali come la tutela della biodiversità, il contrasto al cambiamento climatico, la lotta contro l'inquinamento da plastica. A questi si affianca il nostro impegno per una transizione giusta, che tenga conto della dimensione sociale della crisi climatica e delle sue ripercussioni su comunità e lavoratori. Inoltre, il nostro lavoro per il disarmo ci ha portati fino alle Nazioni Unite, dove abbiamo presentato uno Statement per fermare il finanziamento alle armi nucleari, in collaborazione con ICAN, insignita del Premio Nobel per la Pace nel 2017.

Proseguiremo con fiducia e determinazione il percorso intrapreso, radicati nel presente ma con lo sguardo rivolto al futuro, impegnandoci a promuovere azioni virtuose capaci di generare un impatto positivo, anche e soprattutto sulle future generazioni.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Marco Carlizzi)

PARTE I

LINEE GUIDA GENERALI E RIFERIMENTI

La presente Politica definisce e regola le strategie di stewardship adottate da Etica Sgr (di seguito anche “Etica”, la “SGR” o la “Società”) relativamente agli strumenti finanziari detenuti dagli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega da Etica Sgr.

Con il termine “stewardship” si definiscono le attività di monitoraggio, di engagement, di voto e di advocacy adottate dalla SGR.

Tali attività sono svolte nell’esclusivo interesse dei sottoscrittori degli OICR, con l’obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità sociale e ambientale. Tali attività hanno anche il fine di attenuare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Con riguardo agli OICR che Etica Sgr gestisce in delega, la presente Politica sarà agli stessi applicabile in conformità con gli obiettivi e la politica di investimento dell’OICR interessato e nel rispetto delle procedure adottate dal gestore delegante. Resta ferma l’eventualità che in base agli accordi intercorsi con il gestore delegante, il dialogo, l’esercizio dei diritti di intervento e di voto e l’advocacy potranno essere esercitati direttamente dal gestore delegante in base alle istruzioni impartite a quest’ultimo da parte di Etica Sgr secondo la presente Politica.

L’attività principale di Etica Sgr è legata all’analisi di sostenibilità degli emittenti in relazione alla creazione e/o gestione di fondi d’investimento sostenibili e responsabili. La gestione finanziaria degli OICR viene invece delegata ad un soggetto esterno (sub-delegata nel caso dei fondi in delega).

Non è abitualmente prevista l’interlocazione diretta tra Etica Sgr e i portatori di interesse delle società partecipate, salvo necessità particolari.

Si precisa che Etica Sgr può svolgere attività di monitoraggio e di engagement, sia direttamente che indirettamente, anche nei confronti di società non presenti nei portafogli o negli universi investibili degli OICR gestiti.

Il presente Documento è redatto in conformità con quanto previsto:

- dalla Direttiva 2017/828 c.d. “Shareholders Rights II” del Parlamento e Consiglio Europeo che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti;
- dal Capo II del Titolo III della Parte IV, la sezione I-ter “Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi” del TUF;
- dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;

- dai “Principi Italiani di Stewardship per l’esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”.
- i sensi di tali Principi e delle relative Raccomandazioni, che si ispirano all’EFAMA Code for External Governance, Etica Sgr svolge le attività di stewardship – intesa come monitoraggio, engagement, voto e attività di advocacy – inerenti agli strumenti finanziari degli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega:
 - a. nell’esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi e al fine di creare valore nel lungo periodo instaurando un dialogo costruttivo con gli emittenti quotati e promuovendo l’impegno verso elevati standard di corporate governance;
 - b. indipendentemente dalla capitalizzazione di mercato, ovvero sulla base di elementi di natura qualitativa meglio descritti ne “Parte II – Strategia di dialogo ed esercizio dei diritti di intervento e di voto inerente agli strumenti finanziari degli OCIR gestiti”;
 - c. relativamente al profilo di responsabilità sociale e ambientale d’impresa e a tematiche inerenti alla corporate governance;
 - d. adottando, aggiornando e rendendo pubblica una politica di stewardship inerente agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti (cfr. Parte II del presente Documento) che descriva:
 - i. la metodologia e gli strumenti di monitoraggio degli emittenti appartenenti al paniere dei titoli investibili degli OICR;
 - ii. la metodologia e gli strumenti di engagement con gli emittenti appartenenti al paniere dei titoli investibili degli OICR;
 - iii. l’approccio al dialogo collaborativo;
 - iv. il procedimento per decidere di esercitare i diritti di voto, le modalità di esercizio degli stessi e gli ambiti di intervento nelle assemblee degli azionisti degli emittenti in cui gli OICR investono;
 - e. gestendo le tematiche inerenti alle informazioni privilegiate in conformità alla normativa applicabile ed alle vigenti policy e procedure interne redatte anche in coerenza con le previsioni del Codice Etico della Società, pubblicato sul sito web.

Si precisa che Etica Sgr non svolge operazioni di prestito titoli.

- dai Principi 2 e 3 dei PRI (Principles for Responsible Investments), di cui Etica Sgr è firmataria dal 2009¹. Secondo i PRI, gli investitori istituzionali hanno il dovere di agire nell’interesse di lungo termine dei loro beneficiari, considerando anche le tematiche ESG (Environmental, Social and Governance) che possono avere un impatto sulle performance del portafoglio.

Specificatamente, per l’esercizio dei diritti di intervento e di voto, il presente Documento è conforme a quanto previsto:

- dall’articolo 35-decies comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – Testo Unico della Finanza (TUF) e s.m.i.;
- dal documento “Politica di Gestione dei conflitti di interesse” di Etica Sgr, pubblicato sul sito web della società, redatto ai sensi del Provvedimento della Banca d’Italia del 5 dicembre 2019 che reca il

¹ I principi 2 e 3 affermano che i firmatari devono “Agire da azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle proprie linee guida” e “Incoraggiare le società a rendicontare su tematiche ESG”.

Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF e in conformità a quanto previsto dal “Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse” promosso da Assogestioni².

In particolare, la Politica stabilisce che:

- a. Etica Sgr non esercita il diritto di voto inerente alle azioni emesse da soggetti terzi e sottoscritte da Società del Gruppo cui appartiene o da società quotate controllate, direttamente o indirettamente, dai soci. In caso di situazioni di potenziale conflitto di interesse, Etica Sgr si astiene dall'esercitare i diritti di voto;**
- b. Etica Sgr non deleghi a società del proprio Gruppo o a società quotate controllate, direttamente o indirettamente, dai soci, l'esercizio dei diritti di voto ad essa spettante;**
- c. i consiglieri indipendenti di Etica Sgr verificano la corretta applicazione dei principi e delle procedure riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti.**

Il presente Documento viene aggiornato periodicamente dalle aree aziendali preposte, sottoposto al parere di un Comitato Etico autonomo e indipendente e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Sgr. È altresì oggetto di verifica delle preposte funzioni aziendali di controllo.

Etica Sgr rende disponibile il presente Documento a tutti i portatori di interesse sia tramite il proprio sito Internet e, per gli OICR appartenenti al Sistema Etica, ne dà altresì notizia nell'ambito del Prospetto, delle Relazioni Annuali e Semestrali di gestione dei fondi del Sistema Etica così come nel Bilancio Integrato della Sgr.

Le strategie di cui alla Parte II del presente Documento danno inoltre evidenza delle specifiche modalità di rendicontazione da parte di Etica Sgr delle attività di Stewardship svolte, che includono monitoraggio, engagement, voto e attività di advocacy.

² Assogestioni è l'associazione italiana del risparmio gestito che rappresenta oggi circa 300 associati, tra cui la maggior parte delle SGR italiane e delle società di investment management straniere operanti in Italia, diverse banche e imprese di assicurazione che operano nell'ambito della gestione individuale e della previdenza complementare.

PARTE II

STRATEGIA DI MONITORAGGIO, DI ENGAGEMENT E DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO INERENTE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DEGLI OICR GESTITI

La presente strategia illustra la metodologia e gli strumenti adottati dalla SGR in relazione alle attività di monitoraggio, di engagement, anche collaborativo, e di intervento e di voto inerenti agli emittenti oggetto di investimento da parte degli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega da Etica Sgr.

La SGR prevede specifiche procedure interne e istruzioni operative che disciplinano l'esercizio di tali attività.

Si precisa che Etica Sgr può svolgere attività di dialogo, sia direttamente che indirettamente, anche nei confronti di società non presenti nei portafogli o negli universi investibili degli OICR gestiti.

PARTE II. A – IL MONITORAGGIO DEGLI EMITTENTI

Etica Sgr monitora costantemente il comportamento degli emittenti presenti nel paniere dei titoli investibili degli OICR istituiti e/o gestiti in delega in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale, a specifiche tematiche di corporate governance e, in misura residuale, alla struttura e alle operazioni di capitale, alle strategie industriali e alle performance finanziarie.

Le attività di monitoraggio hanno prevalentemente ad oggetto le tematiche che attengono ai rischi e alle opportunità di ambiti legati agli aspetti sociali, ambientali e di corporate governance degli emittenti in cui gli OICR investono, integrati con la strategia e il business degli stessi emittenti. Qualora la SGR deleghi la gestione finanziaria degli OICR dalla stessa istituti a soggetti terzi, in aggiunta alle attività di cui sopra la SGR supervisiona i compiti attribuiti al delegato così come previsto dalla normativa di riferimento.

In relazione al monitoraggio degli investimenti, Etica Sgr calcola il contributo al rischio di portafoglio, la volatilità storica, la performance contribution, il rendimento, il livello di liquidità e la scomposizione in termini di merito di credito. Il gestore delegato monitora la struttura e le operazioni di capitale delle società investite, le loro strategie industriali e i risultati finanziari, i rischi e il merito del credito dandone informativa ad Etica Sgr.

L'attività di monitoraggio svolta in modo proattivo e nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori degli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega, consente a Etica Sgr di tenere aggiornato il profilo di responsabilità sociale e ambientale delle Società presenti nel paniere dei titoli investibili, utile all'organo decisionale della SGR, ovvero al Consiglio di Amministrazione, ai fini di:

- identificare particolari problematiche ovvero opportunità in capo agli emittenti, propedeutici all'inclusione, al mantenimento o alla esclusione degli stessi dal paniere e/o all'avvio di un dialogo costruttivo e propositivo su temi ESG;

- assumere scelte di voto e/o di intervento su punti specifici durante l'assemblea annuale degli azionisti.

Il monitoraggio degli emittenti svolto da Etica Sgr avviene secondo una o più modalità, aventi specifiche periodicità. Tra queste si citano:

- l'analisi delle attività aziendali da un punto di vista ESG secondo una specifica metodologia proprietaria;
- il calcolo e il monitoraggio delle variabili di rischio associato agli investimenti, tra cui anche alcune attinenti agli ambiti ESG;
- l'analisi dei documenti aziendali e di altri documenti forniti da proxy advisor³, inerenti a punti oggetto di voto alle assemblee annuali degli azionisti;
- lo svolgimento di attività di dialogo su temi ESG, anche in via congiunta con altri investitori, da effettuarsi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente in tema di azioni di concerto e dalle regolamentazioni dei diversi mercati.

Nel caso specifico di emittenti italiani, il monitoraggio di Etica Sgr può prevedere altresì la raccolta di informazioni attinenti al profilo di responsabilità sociale e ambientale tramite l'invio di questionari o di richieste di dati a specifiche funzioni aziendali così come l'organizzazione di incontri o di conference call.

PARTE II. B – DIALOGO CON GLI EMITTENTI

Le attività di dialogo con le imprese condotte da Etica Sgr rappresentano uno strumento importante di monitoraggio della sostenibilità delle performance delle società in cui gli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega da Etica Sgr investono ed hanno la finalità di raccogliere informazioni e sensibilizzare il management aziendale ad un impegno costante nel miglioramento delle pratiche di governance e di condotta ambientale e sociale.

Gli strumenti di monitoraggio adottati da Etica Sgr e illustrati nella Parte II. a del presente Documento aiutano a identificare casi positivi o problematiche particolari che determinano l'avvio di specifiche attività di dialogo.

Il dialogo con gli emittenti rappresenta, insieme all'analisi ESG degli stessi, una caratteristica fondamentale degli OICR gestiti da Etica Sgr; tale attività viene pertanto svolta in modo continuativo.

Il Consiglio di Amministrazione della Sgr definisce le tematiche rilevanti in termini di dialogo con gli emittenti, riconducibili a quanto illustrato nella Parte III del presente Documento (cfr. "Temi oggetto di dialogo, voto e/o advocacy") mediante approvazione di un apposito documento (Piano di Stewardship) redatto annualmente dalle Aree aziendali preposte e condiviso con un Comitato Etico autonomo e indipendente.

³ I proxy advisor sono società specializzate nell'analisi delle informative societarie e nel fornire consulenza agli investitori su come votare all'assemblea generale o straordinaria degli azionisti.

In tale documento vengono individuate le società possibili oggetto di dialogo sulla base di parametri qualitativi, tra cui:

- a. **prossimità: preferenza per società italiane;**
- b. **continuità: preferenza per società in cui si sia esercitato il diritto di voto o con le quali sia in corso un dialogo;**
- c. **coordinamento: preferenza per iniziative presentate congiuntamente a reti di investitori sostenibili e responsabili;**
- d. **rilevanza: ammontare dell'investimento nel portafoglio degli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega da Etica Sgr;**
- e. **controversie ESG: valutazione della gravità di notizie negative.**

Vengono altresì definite le modalità di realizzazione del dialogo, tra cui:

- adesione a iniziative o campagne promosse da network di investitori sostenibili e responsabili di cui Etica Sgr è membro e/o firmatario;
- invio di lettere di richiesta informazioni o di spiegazione dei voti espressi durante le assemblee degli azionisti, con particolare riferimento ai voti non in linea con le raccomandazioni de management;
- organizzazione di incontri in presenza o in modalità telematica.

Specificatamente per le società italiane si segnalano altresì:

- in caso di partecipazione di persona alle assemblee degli azionisti, la redazione di un testo di intervento attinente a singoli punti all'ordine del giorno così come ad aspetti di natura ambientale, sociale e di governance;
- in quanto facente parte del Comitato dei Gestori⁴, la partecipazione alle attività da questo promosse e svolte, tra cui la presentazione congiunta di liste di candidati per l'elezione degli organi decisionali e di controllo.

Per le attività di voto e di intervento nelle assemblee, si rimanda alla Parte II.c del presente Documento. I risultati di tali attività vengono monitorati dalla SGR. Nel caso in cui i risultati o le risposte fornite dalle società siano considerati particolarmente insoddisfacenti e nell'ottica di una adeguata tutela degli interessi dei sottoscrittori degli OICR, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Etico della SGR, può decidere anche per il disinvestimento dai titoli delle stesse.

Etica Sgr rendiconta a tutti i suoi portatori di interesse le principali attività di dialogo svolte attraverso strumenti previamente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, quali:

- a. introduzione di una parte dedicata a tali attività nelle Relazioni Annuali e Semestrali di gestione dei fondi istituiti e appartenenti al Sistema Etica pubblicati sul sito Internet della società;

⁴ www.comitatogestori.it

- b. elaborazione di documentazione inerente alle attività di stewardship, pubblicata sul sito internet della società;
- c. pubblicazione, in una apposita sezione del sito internet della società, delle principali campagne e iniziative internazionali cui la SGR ha aderito.

PARTE II. C – ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO

Etica Sgr esercita il ruolo di azionista attivo votando ed intervenendo alle assemblee annuali delle società in cui investono i propri OICR, nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori stessi.

L'esercizio dei diritti di intervento e di voto è conforme alla politica di investimento di Etica Sgr, ispirata a principi etici e finalizzata alla creazione di valore di lungo periodo dei capitali conferiti (cfr. Regolamento dei fondi del Sistema Etica). Tale esercizio viene altresì svolto nel rispetto di quanto contenuto nel documento "Politica di Gestione dei conflitti di interesse" (cfr. Parte I – Linee Guida Generali e Riferimenti).

La SGR determina la partecipazione alle Assemblee degli azionisti delle società partecipate privilegiando, in applicazione del principio di proporzionalità, le società ritenute "rilevanti", secondo criteri quali/quantitativi di tempo in tempo specificati nelle procedure e istruzioni operative o nel Piano di Stewardship di cui alla Parte II.b del presente Documento.

La SGR si riserva la possibilità di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale situazione potrebbe non tradursi in un vantaggio per i patrimoni gestiti, ad esempio qualora:

- la SGR detenga complessivamente una partecipazione marginale;
- sia necessario bloccare la disponibilità degli strumenti finanziari per un periodo di tempo ritenuto eccessivo, tale da influenzare le strategie gestionali;
- l'ordine del giorno dell'assemblea non preveda la trattazione di argomenti significativi (ad es. mozioni degli azionisti su temi di interesse);
- i costi amministrativi necessari, anche in considerazione delle procedure previste in taluni Paesi, siano ritenuti superiori ai benefici attesi dalla partecipazione all'assemblea.

Al legale rappresentante di Etica Sgr spetta il potere di rappresentare, per conto della società, i propri fondi nelle assemblee degli azionisti degli emittenti in cui investono gli OICR, esercitando i diritti spettanti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Tale potere può essere conferito tramite delega attribuita in via disgiunta ai Consiglieri o ad altri soggetti scelti dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Il voto e l'intervento nelle assemblee delle società italiane può essere esercitato dai soggetti aventi diritto recandosi personalmente nei luoghi preposti o tramite delega a società terze specializzate, impartendo istruzioni per l'esercizio del voto, nell'interesse dei patrimoni gestiti. Per le società straniere, di norma, ci si avvale del voto elettronico (c.d. proxy voting).

Coerentemente con le procedure e istruzioni operative interne, Etica Sgr elabora le proposte di voto (ovvero l'espressione di voti favorevoli, contrari e di astensioni) e l'eventuale testo dell'intervento in assemblea sulla base di:

- a.** Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, relative a ambiti esplicitati nella Parte III "Temi oggetto di dialogo e/o voto" del presente Documento, redatte a tutela degli interessi dei partecipanti agli OICR gestiti;
- b.** raccomandazioni di voto elaborate da proxy advisor scelti da Etica Sgr a supporto di tali attività. Le raccomandazioni fornite da proxy advisor non sono vincolanti per la SGR;
- c.** informazioni derivanti da altri investitori o messe a disposizione dalle reti nazionali e internazionali con le quali Etica Sgr collabora (tra cui, a titoli di esempio PRI, ICCR, SfC, Eurosif e i SIF nazionali);
- d.** informazioni derivanti da analisi della responsabilità sociale e ambientale dell'impresa svolte durante il corso dell'anno.

Le votazioni non conformi alle Linee Guida di cui al punto a) precedente e gli interventi in assemblea vengono sottoposti al parere del Comitato Etico di Etica Sgr e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente in tema di azioni di concerto, tenuto conto delle regolamentazioni dei diversi mercati, Etica Sgr può collaborare con altri investitori che condividono le tematiche ESG illustrate nel suo intervento. Inoltre, è possibile un confronto con la funzione Investor Relator della società, al fine di ottenere maggiori informazioni o chiarimenti su punti che potrebbero portare ad un voto non favorevole.

Per le società italiane, nell'esercizio dei diritti di voto relativo alla scelta di candidati all'elezione negli organi amministrativi e di controllo, Etica Sgr si attiene ai principi e ai criteri individuati dal Comitato per la Corporate Governance di Assogestioni, che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità.

In generale, laddove la regolamentazione dei diversi mercati lo consenta e previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, Etica Sgr può partecipare alla presentazione di specifiche mozioni assembleari su temi ESG, in qualità di lead filer o di supporting filer⁵.

Etica Sgr fa riferimento alla presente strategia nel Prospetto dei fondi del Sistema Etica e rendiconta i suoi portatori di interesse in merito alle attività di voto e di intervento nelle assemblee attraverso strumenti previamente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, quali:

- a.** introduzione di una parte dedicata a tali attività nelle Relazioni Annuali e Semestrali di gestione dei fondi del Sistema Etica, pubblicati sul sito internet della società;

⁵ Con il termine Lead filer si identifica il punto di contatto principale per la società e gli azionisti che sostengono una mozione da loro presentata in assemblea (c.d. supporting filer oppure co-filer). Il lead filer può: coordinare il gruppo di azionisti; redigere e organizzare i documenti per la presentazione della mozione; gestire gli incontri che i depositanti hanno con la società o con soggetti terzi, come altri azionisti, i media o i proxy advisor.

- b. elaborazione di documentazione inerente alle attività di stewardship, pubblicata sul sito internet della società;
- c. pubblicazione, in una apposita sezione del sito internet della società e per ciascuna assemblea, di un breve testo inerente alle votazioni effettuate, specificando i casi in cui si sia eventualmente reso necessario un comportamento diverso da quanto previsto dalla presente strategia.

Con specifico riferimento agli OICR gestiti in delega, Etica Sgr esercita un ruolo attivo nell'esercizio dei diritti intervento e di voto in conformità con gli obiettivi e la politica di investimento dell'OICR interessato e nel rispetto delle procedure adottate e concordate con il gestore delegante, adottando un approccio costruttivo e di lungo periodo finalizzato al miglioramento del profilo aziendale dal punto di vista di governance, ambientale e sociale. Resta fermo che, in base agli accordi intercorsi con il gestore delegante, l'esercizio dei diritti di intervento e di voto, potrà avvenire con diverse modalità: (i) direttamente da parte di Etica Sgr; o (ii) a cura del gestore delegante in base alle indicazioni fornite da Etica Sgr in qualità di gestore delegato. In ogni caso, Etica Sgr fornirà, ove dovuta ed in base alla normativa applicabile, una rendicontazione dell'attività dalla stessa svolta.

PARTE III

TEMI OGGETTO DI DIALOGO, VOTO E/O ADVOCACY

La presente sezione riporta i principali ambiti oggetto dell'attività di dialogo e/o voto di Etica Sgr.

Sono inoltre riportate le linee di indirizzo su temi specifici seguite in caso di dialogo e/o voto, esercitato di persona o tramite piattaforma elettronica.

L'attività di stewardship, che comprende il dialogo, il voto e l'advocacy, è coerente con il Piano di Stewardship approvato dal Consiglio di amministrazione e aggiornato su base annuale. Tale Piano definisce gli ambiti sistemici e tattici di stewardship.

L'attività di voto è svolta in coerenza con Linee Guida Operative approvate dal consiglio di Amministrazione e aggiornate di norma su base annuale.

Per la valutazione degli elementi rilevanti, Etica Sgr può far ricorso a service provider specializzati e proxy advisor.

Di norma, la valutazione è adattata alle specificità dei singoli mercati, in particolare, ma non esclusivamente, per quanto riguarda i mercati di Italia, Giappone e Stati Uniti.

Inoltre, la Società seleziona gli argomenti principali oggetto di stewardship con le Imprese sulla base di tematiche ambientali, sociali o di governo societario (ESG) ritenute rilevanti con riferimento:

- ad alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals "UN SDG's") a cui la Sgr intende contribuire (SDGs 5, 8, 10, 12, 13, 14 e 15);
- ad alcuni indicatori di impatto negativo nelle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ("Principal Adverse Sustainability Impacts"), che la Sgr si è impegnata a prendere in considerazione, come descritto nella relativa Dichiarazione PAI pubblicata sul sito internet (PAI 4, 7, 8, 9, 10, 14 e 15 di Tabella 1).

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ (SDG 5 E 8)



Con il termine corporate governance si fa riferimento al sistema di direzione e controllo, cioè a quell'insieme di meccanismi e di regole, giuridiche e tecniche, finalizzate alla conduzione del governo dell'impresa affinché esso sia non solo efficace ed efficiente, ma anche corretto ai fini della tutela di tutti i soggetti interessati alla vita dell'impresa.

Di seguito si presentano alcuni temi su cui Etica Sgr si propone di dialogare e votare, anche in relazione alla presenza di mozioni degli azionisti.

Elezione del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione di un Consiglio di Amministrazione/Collegio Sindacale riguardano:

- a. in caso di voto di lista:
 - la presenza di una lista alla cui costituzione abbia partecipato anche Etica Sgr;
 - la composizione della lista di candidati in termini di: conflitti di interesse, diversità di genere, indipendenza, separazione dei ruoli tra Presidente e Amministratore Delegato/Direttore Generale, presenza di un Comitato di Sostenibilità o organo ad esso assimilabile, trasparenza e affidabilità nella gestione del rischio climatico e fiscale, rispetto del principio one share-one vote.
- b. In caso di voto disgiunto dei singoli candidati:
 - la composizione della squadra di candidati in termini di: conflitti di interesse, diversità di genere, indipendenza, separazione dei ruoli tra Presidente e Amministratore Delegato/Direttore Generale, presenza di un Comitato di Sostenibilità o organo ad esso assimilabile, trasparenza e affidabilità nella gestione del rischio climatico e fiscale, rispetto del principio one share-one vote.

Remunerazione

Politica e Report di remunerazione

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione di una politica o di un report di remunerazione per gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche riguardano:

- a. la chiarezza con cui sono riportate le componenti variabile e fissa della remunerazione complessiva;
- b. la chiarezza con cui sono identificati gli indicatori presi come target delle componenti variabili di breve e lungo periodo, qualora previste;
- c. la presenza di clausole di claw-back per la componente variabile della remunerazione;
- d. il tipo di remunerazione degli amministratori indipendenti o non esecutivi, che si preferisce fissa e slegata dai risultati aziendali;
- e. se presente, le caratteristiche del severance agreement⁶ per i dirigenti con responsabilità strategiche;
- f. la presenza di elementi di discrezionalità nella definizione dei compensi;
- g. la presenza di una relazione tra le variazioni del compenso e l'andamento aziendale;
- h. la presenza di indicatori di tipo ESG tra i target delle componenti variabili, di breve e/o lungo periodo;
- i. la composizione del Comitato Remunerazioni;
- j. CEO Pay Ratio⁷.

⁶ Con il termine severance agreement si identifica il compenso corrisposto da un'organizzazione ai dipendenti che se ne vanno perché il posto di lavoro a cui erano stati assegnati cessa di esistere, senza alcuna colpa da parte loro.

⁷ Il CEO Pay Ratio è un rapporto tra retribuzioni. Ai sensi della Sezione 953(b) del Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act, le società quotate in borsa sono tenute a divulgare (1) la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti diversi dall'amministratore delegato, (2) il rapporto tra la retribuzione totale annua dell'amministratore delegato e quella del dipendente mediano e (3) il rapporto tra il salario dell'amministratore delegato e del dipendente mediano.

Piani di remunerazione basati su strumenti finanziari

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione dei piani di remunerazione basati su strumenti finanziari riguardano:

- a.** la trasparenza nell'indicazione dei beneficiari del piano;
- b.** la presenza di obiettivi di performance predeterminati, misurabili e chiari per esercitare il diritto assegnato;
- c.** la portata dell'effetto di diluizione del piano rispetto alle azioni che compongono il capitale sociale;
- d.** la trasparenza nella comunicazione del prezzo di esercizio di eventuali opzioni (c.d. stock option);
- e.** la trasparenza nella comunicazione del tipo di strumenti finanziari che si intenda utilizzare;
- f.** la trasparenza nella comunicazione dei criteri temporali e di performance che portano alla maturazione degli strumenti assegnati.

Di norma, Etica vede con favore la presenza di piani indirizzati a tutti i dipendenti della società (c.d. employee share purchase plans).

Compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione del compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale riguardano:

- a.** la comunicazione tempestiva agli azionisti dell'ammontare del compenso complessivo prima dell'Assemblea annuale;
- b.** l'ammontare del compenso complessivo pro capite proposto rispetto all'ammontare in vigore;
- c.** le motivazioni sottostanti eventuali aumenti del compenso complessivo pro capite sopra una soglia ritenuta significativa.

Attività di lobbying

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione delle attività di donazione a partiti politici o organizzazioni di lobbying riguardano:

- a.** la pubblicazione di una politica che disciplini l'attività di lobbying;
- b.** la pubblicazione delle spese di lobbying sostenute durante il precedente anno;
- c.** la valutazione dell'allineamento tra gli obiettivi dichiarati alla società e gli obiettivi dell'attività di lobbying dei soggetti finanziati.

ALLOCAZIONE DEL CAPITALE (SDG 8)



L'allocazione del capitale è il processo di definizione di strategie di ripartizione degli investimenti al fine di massimizzare il valore di un'azienda e di aumentare il patrimonio degli azionisti.

Le scelte di allocazione del capitale devono prendere in considerazione le dipendenze e gli impatti ambientali e sociali dell'azienda, per salvaguardarne la sopravvivenza nel lungo periodo.

Di seguito si presentano alcuni temi su cui Etica Sgr si propone di dialogare e votare, anche in relazione alla presenza di mozioni degli azionisti.

Acquisto di azioni proprie (operazione di buy-back)

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione di un piano di acquisto di azioni proprie riguardano:

- a. nel caso in cui il piano identifichi una serie articolata di obiettivi industriali o strategici:
 - la percentuale delle azioni oggetto di buy-back rispetto al capitale sociale e alle azioni proprie;
 - la durata del piano.
- b. nel caso in cui il piano sia legato solo a piani di incentivazione azionari:
 - la valutazione della politica di remunerazione;
 - la percentuale delle azioni oggetto di buy-back rispetto al capitale sociale.

Distribuzione dei dividendi

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione della politica di distribuzione dei dividendi riguardano:

- a. il payout ratio;
- b. il livello di indebitamento della società.

Emissione di debito ESG

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione all'emissione di strumenti di debito di tipo ESG (ad esempio, green, social e sustainable bond) riguardano:

- a. il framework sviluppato dalla società, inclusa la sua certificazione o valutazione da parte di enti terzi;
- b. l'impegno in ambito di decarbonizzazione dell'emittente (nel caso di green bond);
- c. il reporting periodico pubblicato dalla società.
- d. tali elementi sono rilevanti anche per l'attività di advocacy realizzata con emittenti governativi in relazione all'emissione di strumenti di debito ESG.

BILANCIO (SDG 8)



Il Bilancio d'esercizio è l'insieme dei documenti che un'impresa deve redigere periodicamente, ai sensi di legge, allo scopo di perseguire il principio di verità ed accertare in modo chiaro, veritiero e corretto la propria situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio stesso.

Approvazione del bilancio

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione dell'approvazione del bilancio riguardano:

- a. la presenza di eventuali dubbi su qualità e veridicità delle informazioni riportate;
- b. la completezza delle informazioni riportate;
- c. la disponibilità del Consiglio di Amministrazione a fornire informazioni ritenute importanti;
- d. la presenza di eventuali accuse di alterazioni gravi e dimostrabili dei conti;
- e. la presenza di carenze significative nella gestione del rischio climatico.

Informazioni sulla strategia di sostenibilità

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione della strategia di sostenibilità riguardano:

- a. chiedere che tale documento sia reso pubblico anticipatamente rispetto alla data assembleare, in concomitanza con la pubblicazione dei documenti per la convocazione dell'assemblea, al fine di poterlo analizzare per valutare le performance ambientali e sociali, insieme ai risultati economico-finanziari dell'esercizio di riferimento così da esprimere un voto maggiormente consapevole;
- b. chiedere maggiore trasparenza e continuità nella pubblicazione di dati sociali e ambientali;
- c. sollecitare l'adesione agli standard internazionali sui bilanci di sostenibilità o integrati;
- d. chiedere all'impresa di consultare i vari portatori di interesse nella fase di redazione del bilancio di sostenibilità o integrato.

Tassonomie e regolamentazioni

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione della comunicazione richiesta da tassonomie e regolamentazioni legati alla sostenibilità riguardano:

- a. la chiarezza e la trasparenza delle informazioni pubblicate;
- b. il livello di allineamento dell'attività con obiettivi definiti da tassonomie e regolamentazioni, ad es. in termini di revenue, capital expenditure e operational expenditure.

Società di revisione

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione dell'incarico o del rinnovo dello stesso conferito ad una società di revisione riguardano:

- a. la durata del periodo per cui la società di revisione ha già esercitato il suo incarico presso la società;
- b. il rapporto tra la remunerazione eventualmente ricevuta per attività di consulenza o altre attività non legate a quella di revisione e quella ricevuta per attività di revisione.

EQUITÀ FISCALE (SDG 10)



L'equità fiscale è un principio fondamentale che garantisce equità e uguaglianza nell'applicazione dell'imposta sul capitale. Si riferisce alla distribuzione degli oneri fiscali, garantendo che gli individui e le imprese contribuiscano alle casse pubbliche in un modo che rifletta la loro capacità di pagare. L'obiettivo è creare un sistema fiscale che tratti in modo equo i contribuenti. L'equità fiscale è essenziale per un sistema fiscale giusto ed efficiente, in quanto aiuta a ridurre le disuguaglianze e promuovere la crescita economica.

Altre informazioni: i principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione delle pratiche di equità fiscale riguardano:

- a. la pubblicazione e il contenuto di una strategia fiscale;
- b. la chiara definizione delle responsabilità della gestione del rischio fiscale, preferibilmente in capo al Consiglio di Amministrazione;
- c. la pubblicazione di informazioni su operatività e tasse pagate a livello di singolo Paese in cui si opera (c.d. Country-by-Country reporting)⁸.

DIRITTI UMANI (SDG 5 E 8)



Il riferimento fondamentale in materia di diritti umani è la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (UDHR, 1948), un nucleo di Convenzioni e Principi riconosciuti a livello internazionale che, nonostante siano documenti approvati dai governi nazionali, influenzano significativamente l'operato delle società.

Le imprese si devono impegnare ad attuare e promuovere, anche tra i loro partner commerciali, compresi i fornitori e subfornitori, le Convenzioni Fondamentali ILO; le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali; i Principi Guida dell'ONU su Business e Diritti Umani; e la Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'ILO.

Di seguito si presentano alcuni temi su cui Etica Sgr si propone di dialogare e votare, anche in relazione a mozioni degli azionisti, con le aziende.

⁸ Lo standard di rendicontazione preso come riferimento e buona pratica è il GRI 207.

Condizioni di lavoro dignitose

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione di tutela e promozione dei **diritti umani** riguardano:

- a. adottare, ai livelli più alti dell'impresa, una dichiarazione di intenti per il rispetto dei diritti umani e delle minoranze, che sia resa pubblica all'interno e all'esterno dell'impresa e che si traduca in politiche e procedure operative integrate;
- b. adottare i Principi ONU su Business e Diritti Umani e mettere in atto azioni di due diligence in misura adeguata al contesto delle attività e alla gravità del rischio di impatto negativo sui diritti umani;
- c. prevedere l'attuazione di meccanismi e misure adeguate volti alla identificazione, prevenzione e correzione degli impatti negativi effettivi e potenziali derivanti dall'attività di impresa e dalle sue relazioni con i partner commerciali;
- d. mettere in atto misure di due diligence in materia di diritti umani in modo correlato alla dimensione, natura e contesto delle attività e alla gravità del rischio di impatto negativo sui diritti umani;
- e. fornire informazioni su particolari controversie relative ai diritti umani; dotarsi di certificazioni per una corretta gestione e monitoraggio dei diritti umani e per garantire condizioni di lavoro ottimali.

In particolare, in relazione alle **condizioni di lavoro dignitose**, i principali elementi di attenzione sono:

- a. formazione, sicurezza e benessere
 - rendicontare l'investimento in formazione dei dipendenti, con spaccato tra interna ed esterna (cioè affidata a terzi);
 - pubblicare dati su eventuali gap di remunerazione (ad esempio tra dirigenti e impiegati o gender pay gap);
 - pubblicare le politiche di formazione per i dipendenti;
 - porre in atto politiche e programmi mirati a promuovere le misure per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, anche oltre quanto previsto dalle norme nazionali;
 - rendicontare in merito alle malattie professionali, agli infortuni sul lavoro e agli strumenti introdotti per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro;
 - garantire ai lavoratori il diritto ad allontanarsi dal luogo di lavoro quando si ritenga che vi siano delle condizioni di pericolo grave ed imminente per la salute o la sicurezza;
 - pubblicare politiche per misurare la soddisfazione dei dipendenti e i relativi risultati;
 - pubblicare le modalità di coinvolgimento e di consultazione dei lavoratori e dei dipendenti rispetto alle scelte decisionali;
 - adottare una certificazione per una corretta gestione della salute e sicurezza dei dipendenti.
- b. libertà di associazione e contrattazione collettiva
 - rispettare le Convenzioni ILO 87 e 98 sulla libertà di organizzazione sindacale e di contrattazione collettiva, per garantire il diritto dei lavoratori a costituire sindacati e organizzazioni di rappresentanza di propria scelta ai fini della contrattazione collettiva e per raggiungere accordi collettivi sui termini e condizioni di lavoro;

- fornire ai rappresentanti dei lavoratori i mezzi necessari per la definizione di accordi collettivi efficaci;
 - fornire ai rappresentanti dei lavoratori informazioni adeguate sulle strategie di impresa;
 - promuovere la consultazione e la cooperazione attraverso costruttive relazioni industriali sui temi di interesse comune;
 - dare adeguato preavviso ai rappresentanti dei lavoratori di eventuali cambiamenti produttivi che impattano sull'occupazione, ai fini della individuazione di misure di tutela.
- c. ristrutturazione aziendale**
- considerare gli effetti del piano di riorganizzazione su posti di lavoro ex ante e verificare tali effetti ex post;
 - rendere pubblici i dettagli delle motivazioni che possano portare alla decisione di ristrutturazione aziendale, le politiche aziendali messe in atto per gestirne gli impatti occupazionali diretti e indiretti;
 - considerare programmi di trasferimento e riqualificazione professionale dei dipendenti;
 - informare sulla qualità dei rapporti con i lavoratori e con i sindacati.

Diritti umani nella catena di fornitura

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr per la valutazione della tutela e della promozione dei diritti umani lungo la catena di fornitura riguardano:

- a.** dotarsi di una politica di gestione dei fornitori che includa criteri ambientali e sociali ritenuti rilevanti in relazione al settore di appartenenza;
- b.** condurre un risk assessment sul tema;
- c.** rendicontare gli audit condotti sui fornitori, subfornitori e contractor;
- d.** rendicontare sulle attività realizzate per assicurarsi che i propri fornitori operino responsabilmente;
- e.** pubblicare la propria politica di gestione dei fornitori;
- f.** informare gli azionisti su eventuali eventi controversi relativi ai fornitori e sui comportamenti assunti dall'impresa in merito;
- g.** uniformarsi alle Convenzioni fondamentali ILO, alle Linee guida OCSE sulle imprese multinazionali, alle linee guida ISO e/o ad altri strumenti riconosciuti a livello internazionale in materia.

Con particolare riguardo alla catena di fornitura, sono inoltre considerati:

Rispetto dei diritti delle popolazioni indigene

- a.** adottare politiche di comportamento rispetto alla tematica dei diritti delle popolazioni indigene coerenti con la dichiarazione ONU sui diritti umani e con i principi sanciti dalle Carte costituzionali nazionali dei singoli Paesi (ad es. principi riconosciuti dalle Carte costituzionali di alcuni Paesi latino-americani: Ecuador, Bolivia, ecc.);
- b.** rendere pubbliche le informazioni sui progetti con un impatto sulle popolazioni indigene;
- c.** coinvolgere le popolazioni indigene in progetti e ascoltare le loro istanze;
- d.** redigere report riguardanti l'impatto sulle comunità indigene locali;
- e.** rendere pubblici gli strumenti utilizzati e i risultati ottenuti;

- f. riconoscere e proteggere i diritti collettivi alla terra delle popolazioni indigene e delle comunità locali sulla base della Convenzione ILO n. 169 del 1989 e della Dichiarazione ONU sui diritti delle popolazioni indigene;
- g. assicurare trasparenza e accountability nelle operazioni e negli investimenti che possano avere impatti sulle terre o sulla vivibilità delle popolazioni indigene e delle comunità locali, attraverso politiche e meccanismi che evitino la confisca e l'accaparramento delle terre, riducendo e trovando soluzione agli impatti diretti e indiretti delle proprie produzioni sulle terre e sulle risorse naturali, prevedendo anche dei meccanismi di ricorso;
- h. attuare il principio del consenso preventivo e informato e un equo indennizzo in caso di cessione delle terre e meccanismi di denuncia di eventuali violazioni;
- i. promuovere una due diligence sui diritti umani che tenga conto dei diritti di genere, stabilendo il rispetto delle Linee Guida Volontarie FAO sulla gestione responsabile della terra, della pesca e delle foreste.

Lavoro minorile

- a. adottare politiche di comportamento che evitino l'utilizzo del lavoro di minori al di sotto dell'età previste dalle Convenzioni ILO 138 e 182 e dalle leggi nazionali in tutta la catena di produzione;
- b. adottare, in caso di presenza di lavoro minorile, le misure necessarie a garantire la riabilitazione e il reinserimento sociale dei minori interessati e modificare conseguentemente i rapporti di fornitura per evitare che tali fenomeni si ripetano;
- c. rendere pubblici gli strumenti volti a minimizzare il rischio di coinvolgimento nel lavoro minorile (ad esempio controlli sui fornitori);
- d. rendere pubblici i livelli di controllo introdotti per evitare il rischio dello sfruttamento del lavoro minorile in tutte le fasi della filiera di produzione;
- e. rispondere a eventuali accuse di sfruttamento di lavoro minorile da parte di qualsiasi soggetto della catena produttiva aziendale o a livello dei fornitori.

Human Trafficking e lavoro forzato

- a. adottare politiche di comportamento rispetto alla tematica del lavoro forzato;
- b. adottare misure per prevenire l'eventuale utilizzo di lavoro forzato e per l'identificazione, il rilascio, la protezione e la riabilitazione di coloro che sono stati impiegati in forme di lavoro forzato;
- c. rendere pubblici gli strumenti volti a minimizzare il rischio di coinvolgimento nel lavoro forzato (ad esempio controlli sui fornitori);
- d. rendere pubblici i livelli di controllo introdotti per evitare il rischio dello sfruttamento del lavoro forzato in tutte le fasi della filiera di produzione;
- e. rispondere a eventuali accuse di sfruttamento di lavoro forzato da parte di qualsiasi soggetto della catena produttiva aziendale o a livello dei fornitori.

Diversità e inclusione

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione di tutela e promozione delle pari opportunità riguardano:

- a. pubblicare le politiche attuate per la promozione delle pari opportunità, i loro obiettivi e i risultati raggiunti;
- b. pubblicare la percentuale di persone assunte diversamente abili o appartenenti a minoranze etniche, religiose o di genere, e le informazioni su eventuali programmi per facilitarne l'assunzione;
- c. pubblicare eventuali programmi per accrescere il numero di manager diversamente abili, di genere femminile o appartenenti a minoranze etniche o religiose;
- d. pubblicare un report sulle eventuali controversie relative alle pari opportunità;
- e. promuovere studi sul sistema salariale interno per assicurare che le donne e in generale i membri di minoranze (ad es. etniche e religiose) siano remunerati con la stessa retribuzione degli altri lavoratori a parità di ruolo, quantità e qualità del lavoro.

BIODIVERSITÀ E GESTIONE DELL'ECOSISTEMA (SDG 12, 14, 15)



Per biodiversità s'intende l'insieme di animali, piante, funghi e microorganismi che popolano il nostro pianeta. Una tale moltitudine di esseri viventi rappresenta un patrimonio inestimabile, in quanto tutte queste specie, vivendo tra di loro, creano un equilibrio fondamentale non solo per la Terra per come la conosciamo, ma anche per la nostra stessa esistenza.

Senza biodiversità non avremmo cibo e acqua a sufficienza, non esisterebbero più ecosistemi adatti a far prosperare le nostre civiltà né risorse grazie alle quali progredire e migliorare il nostro futuro.

Politiche ambientali

La performance dell'impresa viene valutata anche in base al suo impatto ambientale al quale gli azionisti si interessano con sempre maggiore attenzione, anche (ma non esclusivamente) in relazione al tema del cambiamento climatico.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a. produrre report dettagliati sull'impatto ambientale dei processi e dei prodotti, preferibilmente utilizzando indicatori oggettivi di performance (es. quantità di CO₂ emessa per ogni dipendente o per unità di prodotto);
- b. realizzare policy finalizzate ad efficientare la gestione delle risorse e, preferibilmente, ad ottenere certificazioni riconosciute a livello internazionale;
- c. realizzare sistemi e procedure volti alla minimizzazione dell'impatto ambientale (ad es. cleaner technologies, trasparenza sulle modalità di raccolta differenziata dei prodotti inutilizzabili e altre modalità di riciclo eventualmente utilizzate);
- d. pubblicare informazioni sulle buone pratiche messe in atto dall'impresa.

Gestione del capitale naturale

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr riguardano:

- a. rendicontazione dei rischi e delle opportunità nature-related secondo framework internazionali riconosciuti come la TNFD e CDP;
- b. fare disclosure della presenza di siti produttivi nelle cosiddette zone sensibili;
- c. tracciare la catena di fornitura;
- d. fissare obiettivi di approvvigionamento da fornitori certificati, ad es. da RSPO⁹ in relazione all'olio di palma;
- e. introdurre politiche che proibiscano la commercializzazione di prodotti che contengono materiali provenienti da foreste secolari protette;
- f. valutare e rendicontare l'impatto dell'approvvigionamento e dell'utilizzo delle materie prime sulla deforestazione e sui diritti umani;
- g. introdurre o rendere più efficaci le politiche di gestione sostenibile delle foreste (ad es. in base agli standard FSC – Forest Stewardship Council).

Gestione della risorsa idrica

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla gestione delle risorse idriche riguardano:

- a. rendicontare i consumi idrici;
- b. fissare obiettivi di riduzione dei consumi idrici;
- c. investire risorse per aumentare l'efficienza dei consumi idrici;
- d. redigere documenti in cui si valutano i consumi d'acqua per ogni divisione o ciclo produttivo e le politiche aziendali volte alla minimizzazione degli sprechi idrici (attività di water management), preferibilmente usufruendo di indicatori oggettivi (ad es. quelli contenuti nel questionario di CDP, già Carbon Disclosure Project);
- e. monitorare e dichiarare il livello di inquinamento prodotto dal ciclo produttivo sulle falde acquifere e di impatto ambientale nel caso di sfruttamento di sorgenti, anche in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente;
- f. rendere pubbliche le politiche attivate per attenuare l'impatto dell'attività aziendale sull'uso di acqua potabile (raccolta acqua piovana, ciclo chiuso di riutilizzo) soprattutto in aree geografiche caratterizzate da scarsità d'acqua (es. in caso di prelievo da pozzi che attingono da falde acquifere locali);
- g. introdurre sistemi di riduzione del consumo idrico per unità di prodotto con evidenziazione sul prodotto fornito del volume di acqua utilizzata;
- h. valorizzare tecnologie a basso consumo di acqua soprattutto a livello di produzioni agricole intensive, di produzioni industriali e di uso idroelettrico;
- i. sviluppare un Water Footprint Assessment secondo le linee guida della ISO 14046 o altri standard riconosciuti.

⁹ La Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO) certifica olio di palma, palmisto e derivati. Garantisce e valorizza i prodotti ottenuti con olio di palma e palmisto provenienti da coltivazioni gestite secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

Packaging sostenibile

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr riguardano:

- a. adottare policy che richiedano di creare prodotti più facilmente utilizzabili e riciclabili;
- b. adottare policy che richiedano di incorporare nel prezzo il costo della gestione dei rifiuti;
- c. adottare tecniche di imballaggio dei prodotti con materiale biodegradabile e compostabile (ove possibile) oppure riciclabile e comunque proveniente da materie prime rinnovabili;
- d. effettuare una valutazione dei rischi-benefici derivanti dall'utilizzo di packaging poco sostenibili (es. LCA).

Benessere degli animali

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr riguardano:

- a. adottare un “animal testing policy” che segua i principi etici delle 3R (Replacement, Reduction and Refinement);
- b. pubblicare dati sui test effettuati sugli animali;
- c. estendere eventuali politiche sull'uso dei test a tutti i laboratori, indipendentemente dalla dislocazione geografica;
- d. adottare politiche specifiche per migliorare le condizioni dell'allevamento degli animali lungo la catena di fornitura, a tutela della salute dell'animale e di quella umana.

CAMBIAMENTO CLIMATICO (SDG 8, 13)



Il cambiamento climatico si riferisce a modelli meteorologici che interessano la Terra a lungo termine, come la temperatura, i livelli del mare e le precipitazioni. Il termine indica la variazione del clima della Terra, ovvero le variazioni nel tempo e nello spazio di uno o più parametri ambientali e climatici nei loro valori medi.

I cambiamenti climatici possono incidere negativamente sulla salute, sul benessere e sulla sicurezza delle persone, anche al lavoro; sulla disponibilità di risorse idriche; sulla produzione agricola, sulla pesca e sull'allevamento del bestiame e quindi, più in generale, sulla disponibilità di alimenti; sulla perdita delle specie sulla terraferma e negli oceani; sulla povertà e sui flussi migratori.

Mitigazione e adattamento

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr riguardano:

- a. rendicontare le emissioni;
- b. fissare target di riduzione delle emissioni di tipo Science Based¹⁰;
- c. investire per un'economia a basse emissioni;
- d. monitorare le emissioni di CO₂ e altri gas climalteranti e impegnarsi per una loro rapida e significativa riduzione (ad es. Etica Sgr raccomanda la partecipazione al questionario "CDP Climate Change");
- e. pubblicare eventuali strategie per rispondere in modo adeguato alla crescente pressione esercitata dal legislatore, dai concorrenti e dall'opinione pubblica per ridurre le emissioni;
- f. legare la remunerazione dei manager anche al raggiungimento di obiettivi di carattere ambientale;
- g. rendere noti eventuali programmi per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per aumentare l'efficienza energetica degli stabilimenti e dei prodotti in modo da conseguire una significativa riduzione dei consumi;
- h. fornire informazioni sulla certificazione ambientale degli stabilimenti e pubblicare eventuali piani di certificazione;
- i. rendere noti i progressi nella riduzione della quantità dei materiali utilizzati, a parità di volume produttivo (dematerializzazione);
- j. calcolare la Carbon Footprint in termini di tonnellate di CO₂ associata ad uno specifico prodotto o servizio aziendale.

Inoltre, tra gli ambiti di interesse per la SGR rientrano:

- Sviluppo tecnologico responsabile, che comprende temi quali:
 - a. Modalità di sviluppo, gestione e utilizzo delle tecnologie legate alla c.d. Intelligenza Artificiale;
 - b. Legame tra nuove tecnologie e settore degli armamenti;
 - c. Sicurezza informatica;
- Salute e accesso ai farmaci
- Riduzione delle disuguaglianze
- Gestione responsabile del cibo

¹⁰ Un Science Based Target è un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra basato sulla scienza, ovvero in linea con il livello di decarbonizzazione necessario per contenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1.5°C rispetto alle temperature preindustriali.

CONSIDERAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

In linea con le previsioni del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, la valutazione dei Principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e la definizione delle possibili azioni per l'attenuazione degli stessi costituiscono parte integrante dell'approccio della SGR alla sostenibilità.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation o "SFDR") e dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, la Società si è impegnata nel corso del 2024 ad una prima mappatura interna degli indicatori di dialogo rispetto ai principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI), per tutti i prodotti finanziari istituiti e/o gestiti, anche in delega, dalla Società.

La definizione delle possibili azioni da intraprendere in ambito di Stewardship costituisce parte integrante dell'approccio della SGR anche per il monitoraggio e l'attenuazione dei rischi di sostenibilità.

Nella seguente tabella è riportata la mappatura dei Principali indicatori di impatto avverso presi in considerazione nelle attività di stewardship con le società partecipate:

| Principali temi individuati dalla SGR | Principali effetti negativi sulla sostenibilità | | | | |
|---|---|--------------|-------|---------|---|
| | Emissioni di gas a effetto serra | Biodiversità | Acqua | Rifiuti | Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale |
| Governance della sostenibilità | | | | | x |
| Allocazione del capitale | x | x | | | x |
| Equità fiscale | | | | | x |
| Diritti umani | | | | | x |
| Biodiversità e gestione dell'ecosistema | | x | x | x | |
| Cambiamento climatico | x | | | | |

Per saperne di più
www.eticasgr.com



Etica Sgr
Via Napo Torriani, 29
20124 Milano
+39 02 67 071 422
posta@eticasgr.it

